



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017		
CORSO DILAUREA	VITICOLTURA ED ENOLOGIA		
INSEGNAMENTO	SCIENZA E TECNICA VITICOLA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	12526		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AGR/03		
DOCENTE RESPONSABILE	BARBAGALLO MARIA GABRIELLA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BARBAGALLO MARIA GABRIELLA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'	01395 - ARBORICOLTURA GENERALE		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARBAGALLO MARIA GABRIELLA Giovedì 12:00 15:00 Sede del Corso di Studi in Viticoltura ed Enologia Palazzo Principe di Napoli - Via Cappuccini 7, 91100 – Trapani		

DOCENTE: Prof.ssa MARIA GABRIELLA BARBAGALLO

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Acquisire competenze riguardanti la gestione agronomica dalla scelta delle forme di allevamento, tipi di potatura e gestione della chioma, alla concimazione ed irrigazione, l'impianto del vigneto, la densità d'impianto, la scelta del materiale di propagazione, delle varietà e dei portinnesti. Le lezioni riguarderanno la descrizione del ciclo riproduttivo e vegetativo della vite e i fattori genetici colturali ed ambientali che lo possono modificare. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di organizzare e gestire in autonomia, una impresa viticola dal punto di vista agronomico comprendendo le relazioni che intercorrono fra clima, stress biotici, interventi colturali, produttività e qualità delle produzioni. Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare i risultati conseguiti nel settore viticolo al fine di utilizzarli come indirizzo nelle scelte di gestione di imprese viticole. Essere in grado di valutare autonomamente le variabili ambientali per la scelta della gestione agronomica da applicare ad un vigneto. Abilità comunicative Capacità di esporre i risultati e di motivare le scelte colturali in relazione agli obiettivi produttivi ed enologici. Capacità d'apprendimento Capacità di reperire autonomamente forme di informazione, di diversa natura, su scelte agronomiche in viticoltura, dalla configurazione di sistemi d'impianto alla meccanizzazione, capacità di analisi delle documentazioni tecniche per la gestione del vigneto e per la scelta delle varietà da impiegare.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova finale orale e prova in itinere scritta
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si articola in lezioni frontali e pratiche. Queste ultime vengono svolte presso i campi sperimentali gestiti dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Sono previste infine lezioni integrative su argomenti specifici.

MODULO GESTIONE DEL VIGNETO

Prof.ssa MARIA GABRIELLA BARBAGALLO

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di Viticoltura - Autori Vari (a cura di Matteo Marengi), Edagricole, Bologna, 2005.
Viticoltura di Qualità - M. Fregoni. Ed. Fregoni, 1998

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50125-Discipline della produzione vegetale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi formativi

Il corso di Gestione del vigneto ha la finalità generale di contribuire, insieme al corso di Arboricoltura generale, a fornire le conoscenze teoriche ed applicative necessarie per la gestione dei "sistemi vigneto", in relazione ai diversi obiettivi produttivi. Si affronteranno argomenti quali lo studio dell'ecologia viticola e delle interazioni tra le varietà e l'ambiente per tecnica colturale; la gestione degli interventi di potatura in secco ed in verde; la scelta delle forme di allevamento e dei sistemi di potatura, per valutare e gestire i rapporti source-sink. Si acquisiranno competenze per la gestione della nutrizione idrica, della concimazione e della gestione del suolo.

Il corso si articola in lezioni frontali e pratiche. Queste ultime vengono svolte presso i campi sperimentali gestiti dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Sono previste infine lezioni integrative su argomenti specifici.

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire competenze riguardanti la gestione agronomica dalla scelta delle forme di allevamento, tipi di potatura e gestione della chioma, alla concimazione ed irrigazione. Capacità di comprensione di contributi scientifici sulla gestione agronomica del vigneto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare e gestire in autonomia, una impresa viticola dal punto di vista agronomico comprendendo le relazioni che intercorrono fra clima, stress biotici, interventi colturali, produttività e qualità delle produzioni.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare i risultati conseguiti nel settore viticolo al fine di utilizzarli come indirizzo nelle scelte di gestione di imprese viticole. Essere in grado di valutare autonomamente le variabili ambientali per la scelta della gestione agronomica da applicare ad un vigneto.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati e di motivare le scelte colturali in relazione agli obiettivi produttivi ed enologici.

Capacità d'apprendimento

Capacità di reperire autonomamente forme di informazione, di diversa natura, su scelte agronomiche in viticoltura, dalla configurazione di sistemi d'impianto alla meccanizzazione, capacità di analisi delle documentazioni tecniche per la gestione del vigneto e per le scelte delle varietà da impiegare.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
42	Obiettivi della disciplina e sua suddivisione. Ecologia viticola: clima e terreno. Indici bioclimatici utilizzati in viticoltura. Criteri di scelta varietale in relazione all'ambiente pedoclimatico e all'obiettivo enologico Importanza della vocazionalità ambientale per il miglioramento della qualità. Interazione genotipo-ambiente-tecnica colturale Classificazione delle forme di allevamento. Gestione del vigneto nella fase di allevamento Descrizione delle diverse forme di allevamento. Criteri di scelta e problematiche riguardanti le forme di allevamento Problematiche operative e descrizione degli interventi di potatura secca e verde in viticoltura Equilibrio vegeto produttivo, la questione dei rapporti source-sink (interazione e competizione), l'ottimizzazione delle funzionalità e dell'efficienza del "sistema vigneto. Gestione della chioma Aspetti bio-agronomici connessi alla potatura e alla vendemmia meccanizzata. Il "sistema vigneto" nella moderna viticoltura La vendemmia: Determinazione dell'epoca di raccolta. Qualità dell'uva e obiettivi enologici. Fattori genetici, colturali ed ambientali influenzanti le caratteristiche produttive Nutrizione idrica: tecniche, dosi epoche dell'intervento irriguo. Nutrizione minerale: tecniche, dosi e epoche di somministrazione dei nutrienti Gestione del suolo: inerbimento, pacciamatura, diserbo
ORE	Esercitazioni
18	Visite tecniche ed esercitazione in vigneto

MODULO IMPIANTI VITICOLI

Prof.ssa MARIA GABRIELLA BARBAGALLO

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di Viticoltura - Autori Vari (a cura di Matteo Marengi), Edagricole, Bologna, 2005.
Viticoltura di Qualità - M. Fregoni. Ed. Fregoni, 1998

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50125-Discipline della produzione vegetale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi formativi

Il modulo "Impianti viticoli" nell'ambito dell'insegnamento di Scienza e Tecnica viticola ha la finalità generale di contribuire insieme ai corsi di Arboricoltura generale e Gestione del vigneto a fornire le conoscenze teoriche ed applicative necessarie per la gestione dei "sistemi vigneto", in relazione ai diversi obiettivi produttivi. Il modulo affronta gli argomenti della viticoltura con lo scopo di condurre lo studente ad una conoscenza generale dei sistemi viticoli. Argomenti centrali del corso saranno gli aspetti riguardanti la viticoltura nel mondo, in Italia e in Sicilia. Si affronteranno le problematiche riguardanti l'impianto del vigneto, la densità d'impianto, la scelta del materiale di propagazione, delle varietà e dei portinnesti. Le lezioni riguarderanno la descrizione del ciclo riproduttivo e vegetativo della vite e i fattori genetici colturali ed ambientali che lo possono modificare. Il corso si articola in lezioni frontali e pratiche. Queste ultime vengono svolte presso i campi sperimentali gestiti dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Sono previste infine lezioni integrative su argomenti specifici.

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire competenze riguardanti la gestione agronomica dalla scelta delle forme di allevamento, tipi di potatura e gestione della chioma, alla concimazione ed irrigazione. Capacità di comprensione di contributi scientifici sulla gestione agronomica del vigneto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare e gestire in autonomia, una impresa viticola dal punto di vista agronomico comprendendo le relazioni che intercorrono fra clima, stress biotici, interventi colturali, produttività e qualità delle produzioni.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare i risultati conseguiti nel settore viticolo al fine di utilizzarli come indirizzo nelle scelte di gestione di imprese viticole. Essere in grado di valutare autonomamente le variabili ambientali per la scelta della gestione agronomica da applicare ad un vigneto.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati e di motivare le scelte colturali in relazione agli obiettivi produttivi ed enologici.

Capacità d'apprendimento

Capacità di reperire autonomamente forme di informazione, di diversa natura, su scelte agronomiche in viticoltura, dalla configurazione di sistemi d'impianto alla meccanizzazione, capacità di analisi delle documentazioni tecniche per la gestione del vigneto e per le scelte delle varietà da impiegare.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
42	Obiettivi della disciplina e suddivisione Il quadro internazionale: superfici vitate e produzioni mondiali di vino. Il comparto vitivinicolo in Italia: superfici vitate e produzioni di vino. Il comparto vitivinicolo in Sicilia. Produzione di vino per provincia. Vini di qualità prodotti in regione determinate VQPRD – DOCG e DOC. IGT e vini da tavola. I vini DOC in Sicilia. Legge 164 del 1992 riguardante i disciplinari di produzione Inquadramento sistemico. Fillossera: metodi biologici per il superamento della fillossera Metodi di miglioramento genetico in viticoltura Selezione clonale incrocio e ibridazione. Ibridi produttori diretti. Ibridi Portinnesti. Differenza tra ibrido ed incrocio. Mutazioni gemmarie. Definizione di cultivar e di clone. Varietà idonee alla coltivazione più italiane e siciliane. Registro delle varietà Propagazione gamica e agamica. Talea, propaggine, innesto in viticoltura. Legge 1164 del 24.12.1969 che regola l'attività vivaistica. Campi madri marza e portinnesti, categorie di barbatelle. Fasi della produzione delle barbatelle innestate e selvatiche Criteri di scelta del portinnesto in viticoltura: resistenza ad avversità biotiche ed abiotiche; rapporti varietà-portinnesti; portinnesti ammessi alla coltivazione in Italia Impianto del vigneto. Stanchezza del terreno, estirpazione. Operazioni da eseguire prima dell'impianto del vigneto. Densità d'impianto. Orientamento dei filari Ciclo vitale e ciclo annuale – Ciclo vegetativo, tipi di gemme nella vite. Fenologia. Determinazione del carico gemmario Ciclo riproduttivo: Fertilità delle gemme, fioritura, colatura ed allegagione acinellatura, stenospemocarpi, sterilità, invaiatura accrescimento e maturazione della bacca. Quantità di uva, peso del grappolo e dell'acino. Qualità dell'uva ed influenza dei fattori genetici, ambientali e colturali. Tipi di chioma in viticoltura e metodi per la sua caratterizzazione. Traslocazione dei carboidrati durante il ciclo annuale.

ORE	Esercitazioni
18	Visite tecniche ed esercitazione in vivaio e in vigneto